

Documento di attuazione programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – dopo di noi – DGR 3404/2020

LINEE OPERATIVE LOCALI – AMBITO DI CASTELLANZA

- Analisi del sistema dell'offerta esistente e della domanda potenziale

Si è effettuata nel biennio precedente una ricognizione sia attraverso la consultazione delle banche dati regionali sulle strutture operanti sul territorio nell'area della disabilità, sia attraverso visite presso alcune di esse, maggiormente orientate alla predisposizione di progetti e percorsi coerenti con le finalità della normativa sul Dopo di noi.

L'azienda Medio Olona Servizi alla Persona ha pubblicato nell'ottobre 2017 i seguenti bandi sul "Dopo di Noi":

- avviso pubblicato per l'accesso ai sostegni del programma operativo regionale "dopo di noi" interventi gestionali – accompagnamento all'autonomia supporto alla residenzialità
- avviso pubblicato per l'accesso ai sostegni del programma operativo regionale "dopo di noi" interventi infrastrutturali
- avviso pubblicato per l'accesso ai sostegni del programma operativo regionale "dopo di noi" interventi gestionali – ricoveri di pronto intervento (avviso a sportello)

Nel corso dello stesso biennio sono pertanto stati attuati 14 progetti di accompagnamento all'autonomia realizzati con la collaborazione di diverse strutture sia collocate nel territorio dell'ambito sia strutture nei territori limitrofi e un intervento infrastrutturale relativo ad una casa per l'autonomia: "Casa Lab" a Fagnano Olona.

Nel corso del biennio si sono avuti puntuali incontri in cabina di regia con ATS Insubria dedicati a momenti di confronto e condivisione anche con gli altri ambiti afferenti alla stessa ATS.

- Programmazione e declinazione degli interventi da attuare nel territorio dell'Ambito di Castellanza

Nell'ambito di Castellanza esistono diverse strutture per disabili (CSE, CDD, CSS) e almeno un paio di queste hanno evidenziato la necessità di effettuare interventi infrastrutturali per attivare o implementare appartamenti destinati a gruppi appartamento, cohousing/housing.

Si ritiene, pertanto, che la ripartizione delle risorse proposta da Regione sia coerente con la domanda potenziale.

Nel biennio precedente la misura ha consentito di attivare sperimentazioni innovative di attuazione e declinazione operativa del cosiddetto "progetto individuale" di cui all'art. 14 della 328/2000. Tale progetto è stato declinato come progetto di vita, condiviso in esito alla valutazione multidimensionale e realizzato attraverso la costruzione di un budget di progetto.

Come precisato anche nella DGR 3404/2020, con il presente piano operativo si intende valorizzare e consolidare le esperienze innovative avviate nella precedente programmazione.

- **Individuazione di variazioni di priorità rispetto a quelle fissate dalla DGR 3404/2020**

Dall'analisi svolta non si ritiene di proporre variazioni rispetto alle priorità fissate dalla DGR 3404/2020.

- **Ripartizione delle risorse**

All'ambito di Castellanza sono state assegnate, con DGR 2141 del 16/09/2019 € 55.818,94 (fondo 2018) e con DGR 3250 del 16/06/2020 € 61.718,39 (fondo 2019). Si ritiene di ripartirle nel seguente modo:

FONDO 2018

- 90% per interventi gestionali – pari a € 50.237,05
- 10% per interventi infrastrutturali – pari ad € 5.581,89

FONDO 2019

- 85% per interventi gestionali – pari a € 52.460,63
- 15% per interventi infrastrutturali – pari ad € 9.257,76

- **Declinazione della distribuzione delle risorse per i singoli sostegni di natura gestionale ed infrastrutturale**

€ 14.839,65 per interventi infrastrutturali

€ 102.697,68 da suddividere:

- € 92.427,92 per interventi gestionali di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione e programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale e supporto alla residenzialità (housing/co-housing)
- € 10.269,76 in via residuale, per interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare – ricoveri di pronto intervento e sollievo.

- **Definizione della proposta di strumenti per la valutazione multidimensionale**

La valutazione multidimensionale, in armonia con la Classificazione Internazionale del Funzionamento, è basata sulla rilevazione del profilo funzionale della persona attraverso le scale validate ADL e IADL, oggi utilizzate dagli Ambiti territoriali/Comuni, ed è integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa. Si sono già presi contatti con l'ASST Valle Olona, per garantire l'integrazione in fase di valutazione.

Non si esclude l'eventualità/possibilità di utilizzare sistemi volti alla valutazione dei domini relativi alla qualità della vita e conseguenti sostegni attualmente presenti, in via sperimentale, sul territorio regionale.

In ambito di cabina di regia, l'ATS Insubria ha condiviso un programma operativo per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave che partendo dal progetto individuale, propone 4 azioni, che vengono integralmente recepite nel presente documento come da allegato.

DIPARTIMENTO PIPSS

U.O.C .Cabina di Regia e supporto agli organi di rappresentanza dei Sindaci

PROGRAMMA OPERATIVO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE
DOPO DI NOI L. N. 112/2016 RISORSE ANNUALITÀ 2018/2019

Premessa: progetto individuale vs progetto di vita

Le progettazioni realizzate in riferimento alla legge 112 /2016 “DOPO DI NOI” rappresentano una attuazione operativa del cosiddetto “progetto individuale” (ai sensi dell’art. 14 della Legge 328/2000) inteso e soprattutto declinato come progetto di vita.

Elementi fondanti del progetto di vita risultano essere il rispetto **dell’autodeterminazione della persona disabile e la valutazione della qualità della vita della persona e del suo contesto**.

Il progetto individuale si configura come lo strumento principale di accordo operativo tra la rete dei servizi ed è il frutto del processo di valutazione multi professionale e multidimensionale.

L’esperienza realizzata nella precedente biennalità evidenzia come il percorso valutativo deve necessariamente individuare obiettivi appropriati al ciclo di vita della persona disabile e alle caratteristiche del contesto in cui essa vive, nel contempo deve essere un processo che i servizi possono sostenere in termini di impegno orario degli operatori coinvolti.

Si tratta di trovare un difficile punto di equilibrio tra la dimensione dell’efficacia degli interventi e la sostenibilità dei processi valutativi e di presa in carico.

La rete dei servizi integrata ha necessità di funzionare in modo efficiente attraverso accordi che definiscano i rispettivi ruoli e le procedure di collaborazione.

Il tavolo di lavoro DOPO DI NOI nella precedente biennalità ha definito le modalità di collaborazione tra ASST e Servizi Sociali Comunali, modalità che hanno funzionato nell’esperienza concreta.

Pertanto le azioni di sistema dei programmi operativi di questa biennalità verranno riferite al perfezionamento dei processi valutativi integrati e alla sostenibilità degli interventi, sostenibilità delle attività rese dai servizi e sostenibilità dell’ esito dei progetti.

Ad esempio, gli interventi di sviluppo delle autonomie della persona disabile attraverso il ‘voucher autonomia’ devono corrispondere ad azioni di sistema volte a promuovere contesti abitativi di vita futura della persona, altrimenti il rischio è che si costruiscano progetti che raggiungono in modo efficace gli obiettivi di sviluppo delle competenze della persona disabile, ma che non raggiungono l’obiettivo del progetto di vita, come l’uscita dal proprio contesto di origine.

Le azioni descritte in questo documento sono orientate a perfezionare i processi valutativi integrati e la sostenibilità dei programmi ‘dopo di noi’ così come più sopra descritti.

Azione 1: Informazione, sensibilizzazione e governance territoriale

- Implementazione del TAVOLO TEMATICO DOPO DI NOI, già esistente, come articolazione operativa del lavoro della Cabina di Regia.
Finalità principale è la manutenzione dei rapporti di rete tra i soggetti territoriali coinvolti nei progetti DOPO DI NOI (primo e secondo anno).

- Attivazione all'interno del TAVOLO DEL TERZO SETTORE di ATS di un gruppo tematico con le associazioni dei familiari di disabili.
Finalità: aumentare la conoscenza dei genitori di esperienze di coabitazione già esistenti per promuovere possibili progetti di coabitazione (secondo anno).
- Attivazione di un gruppo di lavoro con i soggetti del TERZO SETTORE che hanno attivato esperienze di *HOUSING* e di ALLOGGI PALESTRE.
Finalità: Conoscere i servizi dal punto di vista organizzativo – gestionale e di interventi offerti, identificare i punti di forza e di debolezza (primo e secondo anno).
- Attivazione di un gruppo territoriale composto da Enti pubblici, di privato sociale e associazioni familiari.
Finalità: capitalizzare il lavoro fatto nei gruppi sopra descritti ricomponendo i diversi percorsi di sensibilizzazione (nel secondo semestre del secondo anno).

Azione 2: Sperimentazione di un modello di valutazione che utilizzi strumenti di lettura e monitoraggio della qualità della vita della persona disabile

- Verifica ed implementazione delle linee operative per l'integrazione tra Comuni e ASST già in uso, 'predisposizione' di un modello di protocollo (primo e secondo anno).
- Sperimentazione di una valutazione multidimensionale multi professionale ed integrata, orientata alla promozione dell'autodeterminazione della persona disabile e centrata sulla qualità della vita della persona disabile.
La sperimentazione prevede l'utilizzo integrato di metodologie o strumenti valutativi.

Azione 3: Formazione

L'attuazione della D.G.R. n. 6674/2017 ha reso necessaria la collaborazione e l'integrazione fra gli Uffici di Piano (Ambiti Territoriali) afferenti all'ATS Insubria e le rispettive ASST (Lariana, Sette Laghi e Valle Olona).

La valutazione dei requisiti di accesso, delle specificità individuali e degli aspetti qualificanti del progetto di vita della persona con diversi livelli di disabilità, si è avviata sulla base dei protocolli operativi a suo tempo sottoscritti e tuttora in vigore.

Nel corso del processo di integrazione funzionale all'attuazione della D.G.R. in parola, sono emerse alcune criticità organizzative che sono state trattate nell'ambito della Cabina di Regia e dei Tavoli Operativi Distrettuali.

Gli aspetti clinico-valutativi sono stati approfonditi durante due percorsi formativi svolti nei mesi di ottobre–novembre nel 2017 e nel 2018.

Nell'anno 2019 un nuovo percorso formativo ha avuto la finalità principale di monitorare i percorsi di integrazione ora attivi sul territorio e di riaggiornare gli strumenti operativi e le procedure già proposte nelle precedenti formazioni per verificare il grado di utilizzo e l'efficacia degli stessi.

I percorsi formativi hanno promosso una reale integrazione professionale fra le diverse istituzioni e aziende coinvolte, nel senso di una complementarità delle competenze sociali e socio–

sanitarie in funzione della valutazione globale e soprattutto umanizzante della persona e del progetto di vita conseguente.

A conclusione dell'anno 2020 si attuerà un nuovo percorso formativo che tenderà a realizzare e favorire la messa a sistema del processo di integrazione per quanto attiene le valutazioni cliniche e promuovere la crescita delle competenze di ogni figura professionale coinvolta: medico, psicologo, assistente sociale ed educatore.

I professionisti, attori delle progettazioni, devono saper mettere in campo la valutazione e la presa in carico della fragilità anche in vista dei compiti futuri che potranno essere affidati ai servizi territoriali che si occupano di fragilità.

Il percorso di valutazione multidimensionale messo a punto nelle precedenti edizioni formative prevede l'utilizzo di una pluralità di strumenti valutativi centrati sulla valutazione della qualità di vita della persona disabile e della sua famiglia.

L'uso di strumenti di valutazione comuni, approvati dalla comunità scientifica, permette di sviluppare l'efficacia dei percorsi progettuali e fluidifica la comunicazione tra gli operatori.

La sperimentazione di questo modello valutativo e progettuale centrato sulla qualità di vita della persona disabile e della sua famiglia non può prescindere dall'efficacia degli strumenti di valutazione.

Gli strumenti già proposti ed in uso risultano essere una variabile fondamentale nel garantire l'efficacia degli interventi.

Il percorso formativo proposto si concretizza in un accompagnamento all'utilizzo degli strumenti valutativi già proposti e approfonditi nelle precedenti esperienze formative, si tratta di verificare in modo partecipato ed integrato l'appropriatezza della metodologia valutativa e, contestualmente, di fare un bilancio della completezza e della sostenibilità della batteria di strumenti utilizzati.

Nel prossimo biennio la formazione potrà avere anche come focus l'approfondimento delle metodologie di coinvolgimento e sensibilizzazione delle associazioni familiari.

Azione 4: Implementazione del sistema informativo

I programmi operativi "DOPO DI NOI" vengono monitorati da Regione Lombardia attraverso uno specifico debito informativo a cadenza trimestrale.

ATS Insubria si è dotata di un programma informatico *ad hoc* che, in collegamento con tutti i territori, elabora i dati relativi al monitoraggio del debito informativo regionale.

Finalità della prossima biennalità è quello di implementare gli *output* del sistema informatico in uso, in modo da tenere invariati i dati inseriti, ma permettere estrazioni di dati coerenti anche con il bisogno informativo dei territori.

Criteria di ripartizione Fondo Sociale Regionale 2020 – assemblea dei Sindaci del 3.11.2020

Con D.G.R. n. 3663 del 13/10/2020 “Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2020” è stato assegnato all’Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona l’importo di **€ 379.677,37**, da destinare al finanziamento dei servizi ed interventi afferenti le aree Minori e Famiglia, Disabili e Anziani, oltre ad una quota aggiuntiva COVID-19 di **€ 43.642,24** per un importo complessivo di **€ 423.319,61**.

Nell’anno 2019 l’importo riconosciuto complessivo era stato di € 375.301,18, quindi, senza considerare la quota COVID-19 che ha una destinazione vincolata, c’è stato un aumento pari ad € 4.376,19. Il fondo, ridotto nel 2015 del 22%, mantenuto sostanzialmente invariato nel 2016 e 2017 e sensibilmente ridimensionato nel 2018, oggi risulta aumentato, a seguito dell’introduzione a livello regionale di un nuovo criterio di ripartizione applicato già dal 2019. Il nuovo criterio è così strutturato:

- 50% delle risorse ripartite per quota capitaria (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2020)
- 30% delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
 - a) numero posti delle unità di offerta sociali attive alla data del 31.12.2019
 - b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori
 - c) numero minori in affidamento familiare
- 20% delle risorse ripartite sulla base del numero di unità d’offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale rapportato sul totale delle unità di offerta sociali presenti nell’Ambito territoriale.

1

Il Fondo Sociale Regionale è destinato al finanziamento delle attività per l’anno in corso calcolato sulle rendicontazioni a consuntivo delle attività, delle spese e dei ricavi dell’anno 2019.

Secondo i criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del FSR (allegato “A1” della citata D.G.R. di assegnazione), tale fondo è destinato al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, cercando di favorire un’azione efficace di coordinamento nell’impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari in una logica di integrazione degli interventi. Per quanto riguarda la quota COVID-19, invece, l’allegato “A2” della DGR 3663/2020 individua precisamente la finalità nell’indennizzo per il mantenimento delle unità d’offerta - con enti gestori sia pubblici che privati - per la prima infanzia e, precisamente:

- Asilo nido
- Micronido
- Nido famiglia
- Centro prima infanzia.

L’indennizzo da riconoscere viene fissato dalla stessa DGR in € 95,00 una tantum per posto in esercizio, come registrati nell’Anagrafica regionale delle unità d’offerta sociali – AFAM. Tali unità d’offerta, pertanto, trovano già una forma di sostegno in questa quota aggiuntiva prevista con FSR 2020. Per la ripartizione della quota,

l'ufficio di Piano dell'Ambito dovrà pubblicare apposito bando/avviso ad evidenza pubblica entro il prossimo 17 novembre.

Per accedere ai contributi del Fondo Sociale Regionale le Unità d'Offerta Sociali, già individuate dalla Giunta Regionale, dovranno essere in regolare esercizio (in possesso o dell'autorizzazione al funzionamento/dichiarazione inizio attività oppure, ai sensi della l.r. 3/08, avere trasmesso al Comune sede dell'Unità d'Offerta la Comunicazione Preventiva per l'esercizio).

La modalità di calcolo del finanziamento ai Comuni prevede che:

- 1) I costi ammessi al finanziamento sono al netto del totale delle rette da utenti e dei finanziamenti del FSR 2019, del FNA 2019 e contributi minori in comunità.
- 2) Ai vari servizi verranno applicate delle percentuali che saranno modulate in modo che la somma totale corrisponda al finanziamento concesso. Si parte comunque dal presupposto che ai servizi per i quali tutti i Comuni sostengono un costo elevato (es. ADM, Affidi, Comunità e SAD) verrà riconosciuta una percentuale maggiore rispetto ad altri servizi che non sono presenti in tutti i Comuni e per i quali gli stessi Comuni hanno costi più bassi come Centri Ricreativi Diurni / centri di aggregazione giovanile (CRD/CAG).

Ripartizione scorso anno – Criteri approvati dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.10.2019

2

CRD/CAG: non ammessi al finanziamento, considerato che è un servizio che non tutti i Comuni gestiscono e gli importi sono minimi rispetto agli altri servizi;

ADM, Affidi, Comunità e SAD: proposto di ripartire il fondo destinato a questi interventi proporzionalmente alle spese rendicontate dai Comuni, considerando anche le ore di ADM acquistate tramite l'Azienda.

NIDO: ritenuto di non finanziarli

Privato Sociale Disabili: proposto di ripartire il fondo destinato a questi interventi proporzionalmente agli utenti rendicontati, confermando la percentuale di risorse da destinare alle UdO per disabili già assegnata nel 2018.

Per quanto riguarda l'opportunità di poter utilizzare un massimo del 10% del FSR (massimo € 37.530,12) per finanziare "altri interventi", *tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati a copertura delle rette per minori accolti in servizi sociali residenziali, azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, **assistenza educativa scolastica**, etc.), l'intera quota è stata destinata per le spese rendicontate dai Comuni sull'assistenza educativa scolastica agli alunni disabili, tenuto conto dell'elevata spesa sostenuta dai Comuni per questa voce.*



Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona

Prospetto economico di ripartizione del FSR anno 2019

Trasferimento ai Comuni	€ 281.475,89
Altri interventi assist. educ. scol.ca	€ 37.503,12
Totale Comuni	€ 319.006,01
Privati Disabili	€ 56.295,17
Totale Privati	€ 56.295,17
FONDO ASSEGNATO	€ 375.301,18

RIPARTIZIONE FSR 2019 (EX CIRCOLARE 4) - COMUNI

COMUNI	SERVIZI AVVIATI NEI COMUNI					Totale da liquidare ai comuni
	SAD	ADM	MINORI (Affidi)	MINORI (Comunità)	Altri interventi (Ass. Ed. Scolastica - Sostegno disabili)	
1 Comune Castellanza Viale delle Rimembranze, 4 C.F. 252280128	€ 12.068,69	€ 28.628,95	€ 5.791,72	€ 28.692,48	€ 10.579,23	€ 85.761,06
2 Comune di Fagnano Olona Piazza Cavour, 9 C.F. 21420129	€ 3.536,64	€ 7.768,61	€ 8.723,31	€ 48.614,35	€ 8.449,87	€ 77.092,78
3 Comune Gorla Maggiore Piazza Martiri, 19 C.F. 00341490126	€ 1.288,99	€ 7.068,43	€ 1.473,13	€ 10.325,84	€ 3.534,74	€ 23.691,13
4 Comune Gorla Minore Via Roma, 56 C.F. 226510121	€ 2.481,58	€ 4.080,06	€ 2.026,29	€ 20.905,09	€ 4.668,17	€ 34.161,19
5 Comune di Marnate Piazza S. Ilario, 1 C.F. 263510125	€ 1.440,89	€ 7.912,40	€ -	€ 17.724,82	€ 2.725,99	€ 29.804,11
6 Comune di Olgiate Olona Via Greppi, 4 C.F. 322700121	€ 2.238,47	€ 29.873,30	€ -	€ 17.853,07	€ 5.457,55	€ 55.422,39
7 Comune di Solbiate Olona Piazza Matteotti, 2 C.F. 21420132	€ 6.218,23	€ 4.740,55	€ -	€ -	€ 2.114,57	€ 13.073,35
Totali	€ 29.273,49	€ 90.072,29	€ 18.014,46	€ 144.115,65	€ 37.530,12	€ 319.006,01

RIPARTIZIONE CIRCOLARE 4 AI PRIVATI anno 2019

N.	BENEFICIARI	Comunità Alloggio	CSE	SFA	Totale da liquidare ai privati
1	Solidarietà Familiare Castellanza C.F. 1753960127	€ 5.519,14			€ 5.519,14
2	Solidarietà e servizi Busto Arsizio C.F. 782980122	€ 4.415,31			€ 4.415,31
3	Gruppo Amicizia Gorla Minore C.F. 175064128	€ 2.759,57	€ 9.934,44	€ 5.519,14	€ 18.213,15
4	Progetto Promozione Lavoro Olgiate Olona C.F. 1695230126		€ 8.278,70		€ 8.278,70
5	Il Granello don Luigi Monza Cislago C.F. 01666500127		€ 11.038,27	€ 8.830,62	€ 19.868,89
	Totali	€ 12.694,01	€ 29.251,42	€ 14.349,75	€ 56.295,18

4

Le proposte del Tavolo Tecnico di ripartizione del fondo per l'anno 2020 sono di seguito elencate:

CRD/CAG: si propone di non ammetterli al finanziamento, considerato che sono servizi che non tutti i Comuni gestiscono e gli importi sono minimi rispetto agli altri servizi;

servizi ADM, Affidi, Comunità e SAD: si propone di ripartire il fondo destinato a questi interventi proporzionalmente alle spese rendicontate dai Comuni, considerando anche le ore di ADM acquistate tramite l'Azienda, confermando Le percentuali di ripartizione già utilizzate lo scorso anno.

Privato Sociale Disabili: si propone di ripartire il fondo destinato a questi interventi proporzionalmente agli utenti rendicontati, confermando la percentuale di risorse da destinare alle UdO per disabili già assegnata nel 2019.

Per quanto riguarda l'opportunità di poter utilizzare un massimo del 10% del FSR (massimo € 37.967,74) per finanziare "altri servizi e interventi", *tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati a copertura delle rette per minori accolti in servizi sociali residenziali, azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, **assistenza educativa scolastica**, fondo di solidarietà, etc.)* si propone di destinare l'intera quota per le spese rendicontate dai Comuni sull'assistenza educativa scolastica agli alunni disabili, come fatto nel 2019, tenuto conto dell'elevata spesa sostenuta dai Comuni per questa voce.

Proposta di ripartizione Fondo per AREE

	Fondo 2019	%	Fondo 2020	%	FSR 2020 - quota COVID
SAD (anziani)	29.273,49 €	10,40 %	29.614,83 €	10,40 %	
MINORI (Affidi)	18.014,46 €	6,40%	18.224,51 €	6,40%	
MINORI (Comunità)	144.115,65 €	51,20 %	145.796,11 €	51,20 %	
ADM	90.072,29 €	32%	91.122,57 €	32%	
NIDI	- €		- €		43.642,24 €
Trasferimento ai Comuni	281.475,89 €	75%	284.758,03 €	75%	43.642,24 €
Azienda - Servizio distrettuale ADM	- €		- €		
Totale Azienda	- €		- €		
CAH Privati Disabili					
CSE Privati Disabili					
Totale Privati	56.295,18 €	15%	56.951,61 €	15%	
Altri interventi - ass. educativa scolastica	37.530,12 €	10%	37.967,74 €	10%	
FONDO ASSEGNATO	375.301,18 €	100%	379.677,37 €	100%	43.642,24 €

5